

RELAZIONE SULLA GESTIONE del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2003

ACCADIMENTI DELL'ESERCIZIO

La scarsità di piogge e le temperature elevatissime registrate durante la primavera-estate sono stati gli eventi metereologici che hanno contraddistinto maggiormente l'annata 2003. Le colture erbacee, soprattutto dei cereali primaverili-estivi (mais, sorgo, ecc.), sono state penalizzate sia nella produttività che nella qualità (aumento delle micotossine nel mais). Di contro invece le colture frutticole e la vite hanno mantenuto buoni standard produttivi con eccellenti risultati commerciali, soprattutto per la frutticoltura.

In particolare possiamo osservare:

Cereali. Sostanzialmente stabile la superficie investita. Le produzioni di grano tenero, di grano duro e di orzo sono state nella norma, senza punte di particolare eccellenza; l'andamento climatico secco non ha però favorito lo sviluppo degli attacchi fungini, per cui la qualità è risultata medio-alta.

Come già detto in precedenza mais e sorgo hanno fatto registrare invece produzioni altamente al di sotto della media con risultato economico negativo.

Oleaginose. Le superfici investite a soia e girasole, continuando il trend negativo degli ultimi anni, ormai non sono più significative nella nostra provincia.

Bietole. Sostanzialmente stabile o in leggero calo la superficie investita, ma negative le rese quantitative poiché influenzate dall'avverso andamento stagionale.

Frutta. Tutte le specie hanno registrato produzioni ettariali medio-buone, di ottima qualità e con andamento commerciale che, soprattutto per le drupacce e kiwi, è stato eccellente.

Vite. Pur rimanendo stabile la superficie investita a vite, è continuato il rinnovamento degli impianti con tecnologie decisamente avanzate. La produzione è risultata quantitativamente media, ma di qualità elevata.

LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO AGRARIO

Il Consorzio Agrario, nell'anno trascorso, ha proseguito nella fornitura dei servizi e mezzi tecnici a tutti i produttori agricoli, contribuendo al miglioramento delle produzioni ed al contenimento dei costi.

I RICAVI di gestione (per vendite di merci, prestazioni di servizi, affitti, proventi diversi) nei vari settori hanno avuto il seguente andamento:

(in migliaia di euro)	ANNO 2003	ANNO 2002	Variazione valore	Variazione %
Concimi/Insacco	9.503	8.064	1.439	17,84%

Antiparassitari	13.900	14.119	- 219	- 1,55%
Sementi	4.228	4.031	197	4,88%
Varie Amua	4.885	4.558	327	7,17%
Cereali	12.444	12.078	366	3,03%
Magazzinaggi/essiccazione	2.436	2.309	127	5,50%
Mangimi	26.286	26.089	197	0,76%
Macchine e Ricambi	8.868	9.453	- 585	- 6,19%
Carbolubrificanti	18.451	17.287	1.164	6,73%
Fata	692	633	59	9,32%
Altri	544	469	75	15,92%
Totale	102.237	99.091	3.146	3,18%

a) AREA MERCI UTILI ALL'AGRICOLTURA

Concimi. L'esercizio 2003 si è chiuso con un importante incremento delle vendite. Le vendite presso le rappresentanze in provincia sono cresciute del 5,4%, quelle a rivenditori fuori provincia del 48,2%.

Presso il nostro stabilimento di San Pietro in Campiano sono state superate le 26.000 TM lavorate (fra c/terzi e c/Cap), con un incremento di circa il 5% rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

La nuova gamma di concimi liquidi destinati alla fertirrigazione, prodotti sempre a San Pietro in Campiano (soluzioni "matri" stabilizzate pronte all'uso direttamente negli impianti), ha consolidato le vendite, confermando un notevole successo da parte degli utilizzatori, ed ha fatto registrare un consistente volume di vendite (per circa 420 tonnellate).

Fitofarmaci. L'andamento stagionale particolarmente siccitoso ha comportato minori trattamenti di fungicidi in genere; maggiori sono stati invece gli interventi fitoiatrici per gli insetti. A valore però il saldo dei consumi è stato molto inferiore rispetto all'annata precedente.

All'andamento dei consumi ha fatto seguito specularmente un andamento delle vendite a livello provinciale sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente. La diminuzione del nostro fatturato di antiparassitari è stata però molto modesta e pertanto questo risultato è indice di maggior apprezzamento e fidelizzazione da parte degli agricoltori.

Sementi. Le vendite del settore sono aumentate a valore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Anche la produzione di sementi selezionate presso il nostro stabilimento della Sinistra Darsena ha registrato un aumento del 12,6%, raggiungendo le 4.500 TM complessive (grano tenero, grano duro e orzo), e ciò grazie soprattutto agli accordi di produzione per c/terzi fuori provincia.

L'aumento a valore delle vendite è stato anche influenzato dall'incremento del prezzo del frumento che è oscillato fra i 2 e i 3 euro al quintale in più rispetto al 2002.

Va segnalato inoltre un incremento nella vendita del seme bietola di circa il 40%, dovuto al fatto che gli zuccherifici ex Eridania, per effetto di una disposizione dell'antitrust, non hanno potuto commercializzare direttamente il seme bietola.

In costante aumento la diffusione delle colture orticole (pomodoro, patate, cipolle) per le quali il Consorzio Agrario ha una buona partecipazione al mercato.

Continuano i contratti di conferimento del seme di girasole ad alto contenuto oleico all'oleificio Neri srl di Faenza e sono stati siglati contratti con gli Agricoltori per circa 400 ettari. La liquidazione finale del prodotto ha rappresentato un buon risultato economico per i produttori agricoli.

Varie AMUA. I ricavi relativi alle vendite di questi prodotti vari (drenaggi, impianti di irrigazione, impiantistica, garden, alimentari, ecc...) hanno raggiunto circa i 4,8 milioni di euro, confermando il trend di crescita di questo importante settore.

L'innovazione tecnologica del settore, unitamente alle maggiori risorse tecniche e commerciali messe in campo dalla nostra azienda, trovano importanti riscontri da parte di quella imprenditoria agricola che si sta sempre più specializzando nei settori frutticolo, viticolo e orticolo.

b) AREA CEREALI

Organizzazione di Produttori.

Il Consorzio Agrario di Ravenna nel corso del 2002 aveva promosso la costituzione della "CEREALI PADENNA soc.coop. a r.l." di Ravenna, che ha lo scopo di consentire agli agricoltori di partecipare alla ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI per il settore cereali denominata "CEREALI ROMAGNA s.r.l.", costituita ai sensi della Legge Regionale n.24 del 7.4.2000 assieme al Consorzio Agrario di FORLI' - CESENA E RIMINI.

Le attività dell'O. P. si sono svolte nel 2003 secondo il Documento di Programmazione Quadriennale. Si stanno effettuando: l'assistenza al miglioramento qualitativo dei prodotti e all'organizzazione della produzione, l'assistenza alla valorizzazione e promozione della produzione, le modifiche al sistema di produzione e riduzione-stabilizzazione dei costi, la creazione di linee di produzioni biologiche e misure ambientali.

Il Consorzio Agrario di Ravenna, anche in questa sede, invita i produttori agricoli che non l'avessero ancora fatto ad associarsi alla CEREALI PADENNA soc. coop. a r.l.

Il Consorzio Agrario di Ravenna sottolinea agli imprenditori agricoli coltivatori di cereali che è molto importante che essi aderiscano ad una Organizzazione di Produttori per il settore cereali, perché solo così possono conseguire una effettiva concentrazione della produzione, una regolarizzazione dei prezzi alla produzione, una promozione di tecniche colturali rispettose dell'ambiente e migliorative della qualità.

Naturalmente ogni agricoltore è libero di aderire o meno ad una Organizzazione di Produttori. La scelta deve essere espressa ed è esclusiva, cioè ci si può iscrivere per il settore cereali ad una sola O.P. Si devono valutare con attenzione le opportunità ed i vincoli di conferimento, così come sono previsti dal piano operativo ovvero dalla Legge Regionale n.24/2000.

Gli indirizzi di politica economica comunitaria fanno prevedere che solo chi farà parte di una O.P., costituita ai sensi della stessa L.R. n.24/2000, potrà beneficiare di eventuali agevolazioni/contributi regionali, nazionali o comunitari per il settore cereali.

Si ricorda che la Cereali Padenna utilizza le strutture, i servizi ed il personale del Consorzio Agrario di Ravenna.

Commercializzazione dei cereali di campagna e conto deposito.

Il Consorzio Agrario di Ravenna si è dato come scopo quello di elevare sempre di più la

qualità delle produzioni; questo al fine di rispondere alle esigenze del consumatore e di meglio valorizzare e difendere i nostri cereali nei confronti dell'industria molitoria e mangimistica. Per conseguire il miglioramento della qualità il Consorzio :

- persegue l'omogeneità varietale;
- sperimenta, progetta e propone dei disciplinari di coltivazione;
- effettua dei ritiri differenziati;
- ammoderna alcuni centri di stoccaggio abbinati alle più evolute modalità di conservazione;
- rintraccia le produzioni, con particolare riferimento all'ogm del mais;
- offre i suoi servizi per la tenuta del quaderno di campagna, tramite accordi con Crpv e Agriok, quale strumento quanto mai necessario per dare trasparenza di informazioni alla tracciabilità delle produzioni.

Abbiamo inoltre confermato l'impegno di adesione, attraverso i soci della cooperativa Cerali Padenna, all'organizzazione di produttori denominata Cereali Romagna, alla quale hanno ultimamente aderito altre importanti realtà cerealicole regionali contribuendo così a rafforzare la concentrazione dell'offerta.

Concentrazione che resta un obiettivo di grande importanza, soprattutto nei confronti di un'industria di trasformazione scarsamente incline alla valorizzazione delle produzioni nazionali. Riteniamo comunque che di fronte ad un mercato caratterizzato da un'ineluttabile esigenza di importazione, da una crescita e specializzazione delle produzioni estere (non dimentichiamoci che qualsiasi prodotto, che provenga dalla Russia piuttosto che dal Pakistan o dal Brasile, rientra - o dovrebbe rientrare - negli standard igienico sanitari imposti dalla legge), la strada da perseguire per un'effettiva valorizzazione rimanga legata ai cosiddetti mercati di nicchia.

Il Consorzio Agrario sta seguendo con molta attenzione anche i temi delle produzioni biologiche, Ogm free, dei marchi Igp.

Forti da una parte della notevole esperienza agronomica e scientifica della nostra Area Sviluppo e Servizi all'agricoltura, e dall'altra della collaborazione e stima dimostrataci in questi anni dai produttori, siamo fiduciosi di poter affrontare questi temi con serenità ed avendo ben preciso l'obiettivo di coniugare le esigenze dell'impatto ambientale, della salute dell'uomo con i conti economici degli imprenditori agricoli.

Durante la campagna cerealicola 2003 i produttori agricoli, che fanno direttamente riferimento al Consorzio Agrario, ed altre cooperative hanno introdotto in conto deposito nei nostri magazzini i seguenti quantitativi:

Quantità complessivamente	(in T.M.)	introdotte	ANNO 2003	ANNO 2002	Variazione T.M.	Variazione %
Grano tenero			52.801	64.494	- 11.693	- 18,13%
Grano duro			6.826	8.428	- 1.602	- 19,01%
Orzo			3.797	5.428	- 1.631	- 30,05%
Mais			16.909	19.186	- 2.277	- 11,87%
Sorgo, avena, favino			6.554	20.135	- 13.581	- 67,45%
Totali			86.887	117.671	- 30.784	- 26,16%

Quantità (in T.M.) introdotte nel 2003, divise fra Consorzio Agrario, Cereali Padenna e Coop/altri	Consorzio Agrario	Cereali Padenna	Totale CAP e Cereali Padenna	Variazione su anno preced.	Coop/altri	Variazione su anno preced.
Grano tenero	22.940	23.836	46.776	- 18,13%	6.025	- 36,82%
Grano duro	2.927	3.116	6.043	- 19,01%	783	- 47,70%
Orzo	2.372	1.164	3.536	- 30,05%	261	- 70,74%
Mais	10.127	5.231	15.358	- 11,87%	1.551	- 5,94%
Sorgo, avena, favino	3.627	2.139	5.766	- 67,45%	788	- 83,44%
Totale	41.993	35.486	77.479	- 26,16%	9.408	- 48,68%

Le tabelle sopra riportate fanno riferimento a merce secca, in considerazione del fatto che il mais e il sorgo nel 2003 sono stati raccolti con un bassissimo tenore di umidità e pertanto i dati non sarebbero altrimenti confrontabili con quelli del 2002.

Grano tenero - Le principali cause della diminuzione delle quantità stoccate presso i nostri magazzini sono state le minori produzioni dovute a seminativi leggermente inferiori alla scorsa campagna e un andamento stagionale eccezionalmente siccitoso e caldo. Particolarmente penalizzate le zone collinari dove le rese ettariali sono state inferiori a quelle dello scorso anno di oltre il 50%.

Qualità organolettiche molto buone con peso specifico e tenore proteico ottimi.

Andamento commerciale caratterizzato da una prima fase (fine campagna 2002) con prezzi intorno ai 130-140 euro/TM e forte concorrenza soprattutto da parte di frumenti di provenienza est europea.

Scarsa attività di scambi fino ad aprile inoltrato con timori riguardanti la possibilità di abbondanti riporti sulla campagna successiva.

Situazione capovolta in concomitanza dei nuovi raccolti.

Scarse produzioni in tutta l'Europa causavano, dopo un cauto avvio, l'ascesa dei prezzi, i quali raggiungevano in pochi mesi valori intorno ai 180-190 euro/TM.

Paesi che fino a giugno erano stati esportatori di merce, si sono trasformati in compratori determinando rialzi violenti e innescando acquisti speculativi al rialzo.

Quest'anno in particolare il Consorzio Agrario e Cereali Padenna sono riusciti a difendere commercialmente le produzioni degli agricoltori ravennati, i quali hanno potuto così vedere ripagata la fiducia accordata. Riteniamo opportuno evidenziare a tal riguardo che tra le vendite immediate effettuate nei mesi di giugno/luglio e quelle effettuate in novembre corrono differenze anche superiori ai 30 euro/TM.

Grano duro - Come per quello tenero, l'andamento stagionale ha pregiudicato anche le produzioni per ettaro di grano duro. Meno visibile comunque il calo di cereale stoccato rispetto alla precedente annata, in quanto i seminativi a grano duro sono concentrati in pianura, e quindi meno forte è stata l'incidenza negativa delle zone collinari.

Ottima qualità: umidità bassissime, pesi specifici e tenori proteici elevati.

Prezzi bassissimi con valori compresi tra 170 e 180 euro/TM fino al mese di aprile.

Sono seguiti ribassi dopodiché il mercato si è di nuovo apprezzato in prossimità dei nuovi raccolti fino a raggiungere valori superiori ai 190 euro/TM nel mese di dicembre.

Motivazioni legate naturalmente alle scarse produzioni in ambito europeo.

Orzo - Semine inferiori abbinate all'eccezionale clima siccitoso hanno contribuito ad una evidente riduzione degli stoccaggi. Le zone collinari (dove maggiore è la concentrazione dei seminativi) sono state particolarmente penalizzate, con produzioni per ettaro irrisorie (fino a 10 q.li/ha di fronte a produzioni medie di 50 q.li/ha in annate normali).

Discreta la qualità con pesi specifici intorno ai 65 kg/hl.

Prezzi più o meno stabili per il primo semestre con valori compresi tra i 130 e i 135 euro/t.m..

In salita al secondo semestre ovviamente per gli stessi motivi che hanno fatto risalire le quotazioni degli altri cereali estivi. Raggiunti valori intorno ai 175-180 euro/TM.

Mais - Seminativi abbondantemente superiori al 2002 in tutta Europa, facevano presupporre un raccolto quantitativamente eccezionale.

Siccità e caldo eccezionale hanno invece ribaltato tali previsioni e le produzioni per ettaro hanno registrato punte di riduzioni in alcune zone anche superiori al 50%.

Il Consorzio Agrario e Cereali Padenna hanno introdotto mais con una umidità media complessiva del 13,50%. Gli essiccatoi sono rimasti praticamente inoperosi.

Le quantità ritirate dal Consorzio e da Cereali Padenna tutto sommato sono in linea con le minori rese ettariali causate dall'eccezionale siccità, anche se va sottolineato come la raccolta di mais senza necessità di essiccazione ha favorito gli scambi diretti tra allevatori ed il ritiro da parte di alcuni privati solitamente penalizzati dalla mancanza di proprie strutture di essiccazione.

Da evidenziare la problematica riguardante la presenza di micotossine del mais con particolare riferimento all'aflatossina B1.

L'essiccazione naturale di buona parte del prodotto in campo può determinare un processo di microfratture delle cariossidi, che può favorire lo sviluppo di alcuni funghi, i quali sono la causa principale della proliferazione di micotossine.

Sul mercato si sono verificate numerose problematiche commerciali, in quanto esistono limiti di legge particolarmente restrittivi soprattutto per l'utilizzo di tale mais nelle produzioni di mangimi di vacche da latte. Da notare che merce con valori superiori a quelli di legge non può essere commercializzata.

Prezzi stabili con valori compresi tra i 130 e i 140 euro a tonnellata per il vecchio raccolto. In controtendenza i prezzi del raccolto 2003 che, non appena percepite le problematiche europee di produzione (il raccolto dell'Unione Europea è stato inferiore di 8 milioni di tonnellate rispetto alla scorsa campagna) è rapidamente risalito sino a raggiungere i 180-185 euro/TM.

Difficoltà generalizzate per l'industria mangimistica, che fatica a trasferire gli aumenti dei prezzi delle materie prime su un settore zootecnico alle prese con pesanti problematiche economiche.

Sorgo - Diminuzione dei seminativi di oltre il 25%.

Siccità e conseguenti rese ettariali inferiori del 30%.

La quantità introdotta da Consorzio Agrario e Cereali Padenna ha registrato un'umidità media di conferimento pari al 14,47%.

Risultati soddisfacenti anche in considerazione dell'aggressività commerciale di alcuni mangimisti concorrenti, attratti dalla buona qualità del prodotto secco e dalla disponibilità iniziale degli agricoltori alla vendita. Ancora una volta ripagata la politica commerciale del Consorzio Agrario e di Cereali Padenna a tutela delle produzioni agricole. I prezzi di vendita del raccolto sono stati di molto inferiori a quelli realizzati alcuni mesi dopo.

Magazzini portuali. L'attività portuale della Sinistra Darsena ha confermato il suo trend positivo ed in incremento anche nel 2003.

Imbarchi per TM 45.895,57 pari a + 3,73%

Sbarchi per TM 21.672,81 pari a + 96,53%

Registriamo un rinnovato interesse da parte di alcuni importanti importatori per questo terminal considerato di nicchia e quindi apprezzato per operazioni portuali specifiche (pre-pulitura della merce all'imbarco, tempi di carico rapidi); ciò non deve però farci dimenticare che in un futuro non molto lontano operatività dovrà ceder il passo ad opportune riqualificazioni urbanistiche ed immobiliari.

c) AREA MACCHINE E PRODOTTI PETROLIFERI

Macchine agricole.

Il numero dei trattori venduti per il marchio New Holland è stato di 90. La nostra quota di mercato si attesta a circa il 34% ed è di 7 punti superiore alla media nazionale.

Dopo le sofferenze per l'incompletezza delle gamme di trattori nelle annate 2002/2003, New Holland ha ormai completato l'intera gamma ed ha provveduto al rinnovo di quelle già esistenti. Con la nuova gamma alta possiamo dire che abbiamo raggiunto un rapporto qualità/prezzo molto interessante e prevediamo di invertire la tendenza in calo degli ultimi anni; già le vendite dei primi mesi del 2004 appaiono in netto incremento.

Il settore macchine da raccolta ha dato dei buoni risultati, in linea con le richieste di mercato, sono state vendute 5 mietitrebbie nuove, su 7 vendute in tutta la provincia. Per quanto riguarda il mercato delle Big Baller, abbiamo venduto 3 macchine, pari al 100% del venduto in provincia.

Il Consorzio Agrario di Ravenna continua con molta soddisfazione il suo rapporto complessivo con CNH, che da quest'anno ci ha concesso anche il mandato per la vendita delle vendemmiatrici.

Il marchio Case IH viene commercializzato invece da Cap Motori srl, che nel 2003 ha venduto 12 trattori per circa 1.734.000 Euro. Dal 12 marzo 2004 questa società è interamente di nostra proprietà, in quanto si è valutato, in accordo con CNH e l'altro socio Pegaso srl di Ferrara, che fosse più opportuno lasciare separate le due province.

Nel settore dell'irrorazione continua il buon risultato già ottenuto nello scorso esercizio, sempre con la collaborazione della Ditta Mazzotti di Ravenna che è diventata, per il settore macchine, il secondo fornitore dopo la New Holland.

Il settore ricambi è in continuo aumento: anche quest'anno ha incrementato le vendite di circa il 8% rispetto al precedente anno. La soddisfazione dei ns/ clienti per tale servizio è in crescita.

Molto efficiente il nostro servizio post vendita che, grazie alla collaborazione di oltre 25 officine autorizzate, assicura un ottimo servizio a costi contenuti.

Prodotti petroliferi.

Continua il trend positivo delle vendite di carburante registrando un incremento non solo a valore, ma anche a quantità; risultato ottenuto grazie all'impegno ed al servizio profuso dai nostri rappresentanti periferici nel corso dell'anno, in collaborazione con la Sede.

Il processo di metanizzazione continua ad influire negativamente sulle vendite di gasolio da riscaldamento.

Positivo il risultato delle vendite dei lubrificanti che registrano un aumento del 2,8%, nonostante una contrazione dei consumi a livello nazionale.

d) AREA SERVIZI E SVILUPPO ALL'AGRICOLTURA

L'attività prevalente dell'Area nell'anno 2003 è stata l'assistenza tecnico-agronomica agli imprenditori agricoli di tutte le filiere produttive, attraverso un proprio staff di circa 23 tecnici organizzati per zone e per specializzazione.

Oltre alla normale assistenza per difesa integrata, concimazione guidata, ecc ..., nel 2003 sono state svolte le seguenti attività:

- Assistenza tecnica normativa per i produttori aderenti ai regolamenti CEE 1257, ecc ...
- Sperimentazione applicativa nel settore della difesa, diserbo e nutrizione.
 - Questa attività ha avuto come obiettivo la validazione agronomica delle linee tecniche più adatte alla nostra realtà produttiva. In particolare il Consorzio Agrario, ponendosi come anello di congiunzione fra la ricerca pubblica e il mondo della produzione, ha realizzato alcune convenzioni con i dipartimenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna ed alcune collaborazioni tecniche con le principali aziende multinazionali chimiche, per il trasferimento e la divulgazione in tempo reale agli agricoltori dei più significativi risultati della ricerca stessa.
 - Queste collaborazioni hanno consentito un aggiornamento "on line" dei nostri tecnici e, soprattutto, hanno reso possibile la rapida messa a punto di fertilizzanti innovativi a lenta cessione come Azolene e Urea Plus, mirati alla crescente necessità di coniugare il miglioramento delle produzioni agricole con il rispetto dell'ambiente.
 - In questa direzione va visto l'avanzamento del progetto concimi liquidi per la fertirrigazione, iniziato nel 2002, la cui produzione, decisamente aumentata in questo secondo anno di attività, prevede la realizzazione di formulati che, tenendo conto delle realtà pedologiche ed organizzative della nostra provincia, stanno decisamente incontrando il parere favorevole degli imprenditori agricoli.

Questi fertilizzanti vengono prodotti nel nostro stabilimento di S.P. in Campiano.

- Realizzazione di un disciplinare per la produzione di cereali di qualità. L'area servizi e sviluppo all'agricoltura ha definito, dopo alcuni anni di sperimentazione, un itinerario tecnico produttivo per la filiera dei cereali che ha avuto come obiettivo la produzione di lotti omogenei di cereali con caratteristiche qualitative ben definite (proteine, ecc..). Il progetto partito nella campagna 1998-99 rappresenta oggi la base per la realizzazione del sistema consortile di tracciabilità nel settore cereali.

In questa campagna cerealicola 2003-2004 tale programma è operativo su consistenti superfici.

- Svolgimento in diverse località della provincia di riunioni formative e divulgative inerenti a varie tematiche agronomiche e tecniche come: orientamenti colturali del grano, tecniche colturali della bietola, del mais e del sorgo, difesa dell'albicocco, del grano, del pesco, della vite, concimazione liquida in fertirrigazione delle piante da frutto, coltivazione del kiwi.

Nel corso della campagna 2003-2004 sono state effettuate 29 riunioni che hanno registrato la partecipazione di oltre 1.750 imprenditori agricoli.

e) AREA SERVIZI ASSICURATIVI

L'attività dei Servizi Assicurativi alla clientela svolta tramite l'Agenzia Generale Fata assicurazione s.p.a. è proseguita anche per il 2003 registrando una crescita della raccolta di premi complessive (escluso grandine) del 5,5%.

In modo particolare va segnalato l'incremento della raccolta premi nei Rami Elementari (+ 14,7%) che pone la nostra Agenzia fra le primissime a livello nazionale, rispetto alle altre agenzie Fata, come sviluppo nei rami preferiti. Tale risultato è determinato dagli ottimi prodotti che la Compagnia ci mette a disposizione (soprattutto per quanto riguarda la linea Aziende Agricole e la linea Persone), e da una nostra organizzazione sul territorio di alto livello professionale.

Anche nel Ramo Vita si è registrato un buon risultato (+ 14,8%) di raccolta premi, principalmente per il collocamento di polizze Index Linked.

Il Ramo R.C.A. ha visto una contrazione delle tariffe, per cui - pur in presenza di aumento del numero dei contratti - non si registrano particolari variazioni nella raccolta premi.

Nel ramo Grandine sono aumenti i capitali assicurati del 11%, senza avere di conseguenza un pari incremento dei premi raccolti per via delle diminuzioni delle tariffe.

Il Ramo Cauzioni rimane praticamente invariato.

Come risultato generale va sicuramente sottolineato l'incremento della nostra quota mercato nel settore delle Aziende Agricole (sono infatti circa 180 le nuove acquisizioni), il maggior equilibrio fra i rami in portafoglio e la diminuzione dei sinistri in R.C.A. (di circa il 18%).

(in migliaia di euro - escluso grandine)	ANNO 2003	ANNO 2002	Variazione
Totale premi lordi incassati	4.629,28	4.386,24	+ 5,54%
di cui ramo vita	396,13	344,76	+ 14,90%

f) AREA MANGIMI

La produzione complessiva di mangimi ha raggiunto le 112.323 TM.

Le vendite nazionali sono rimaste inalterate questo grazie - è opportuno rimarcarlo - alla diversificazione delle produzioni, all'adozione della metodica HACCP, alla certificazione dei prodotti ed ad un incremento del servizio di assistenza ai clienti nelle diverse fasi dell'allevamento (acquisto e vendita degli animali, assistenza alimentare e veterinaria).

I tipi di mangime prodotti nell'anno sono così ripartiti: suini 39,16%, avicoli 23,18%, bovini 21,90%, ovini 4,10% cavalli 1,09 % conigli 1,56 % e altri 8,91%.

Il mercato nazionale del settore zootecnico e mangimistico è stato caratterizzato in generale nell'anno 2003 da:

- mantenimento delle forme di convenzione dei grandi gruppi alimentari;
- stazionaria richiesta di mangimi per avicoli (pollastre ed ovaiole) dai settori di allevamenti non integrati.
- mantenimento della richiesta di mangimi destinati alla Sardegna.

L'elemento più interessante per l'anno 2003 è stato l'incremento di produzione per conto di alcuni Consorzi Agrari, e l'avvio di una nuova linea di produzione mangimi per bovini.

g) ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE

Nell'ambito della nostra azienda consortile continuano i rapporti di amicizia e collaborazione con le cooperative sorte tra i produttori agricoli, che sono in gran parte soci e clienti del Consorzio Agrario. Queste Cooperative, che si amministrano in piena autonomia, vanno sempre più affermandosi nel settore di loro precipua specializzazione.

Sono da ricordare:

Cooperativa P.O.V.

Nell'esercizio 2003 la cooperativa ha lavorato e commercializzato 11.546 TM di prodotti ortofrutticoli di cui 5.222 di pomodoro.

Rispetto alla precedente campagna, che evidenziava un totale di conferimenti di 9.744 TM si registra un incremento di TM 1.722.

L'aumento dei quantitativi del prodotto e il buon andamento delle quotazioni portano il valore del bilancio della società a circa 3.480 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 980 mila euro (+ 39%).

Continua inoltre l'attività di commercializzazione di patate, cipolle e pomodoro, attività svolta in collaborazione con il Consorzio Agrario di Ravenna e in sviluppo anche per il 2004.

Cooperativa PRO.PA.R.

Nel corso del 2003 la Cooperativa ha commercializzato per conto dei soci conferenti, suddivisi fra sementi, ortaggi e frutta, l'intera produzione ottenuta dalle seguenti superfici:

	2003 (Ha)	2002 (Ha)	Variazione	2003 (T.M.)	2002 (T.M.)	Variazione
Sementi	1.206	595	102,69%	3.633	999	263,66%
Ortaggi	3.020	2.312	30,62%	62.070	51.661	20,15%
Frutta da industria	42	37	13,51%	980	1.155	- 15,15%

Il ragguardevole incremento del settore delle sementi è dovuto alla commercializzazione dei cereali da seme (2.605 TM, per circa 400 ha) svolta grazie alla collaborazione con il Consorzio Agrario di Ravenna.

Tutti i rami di attività della società, pur escludendo i cereali da seme, evidenziano un aumento di superfici e di produzioni ad eccezione del comparto della frutta, attività non tipica e residuale, che registra una diminuzione della quantità di merce commercializzata sopperita però da un aumento della PLV derivante dai maggiori valori fissati dall'andamento di mercato.

Il valore della produzione si stima pari a 12.460 mila euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa 3.820 mila euro (+ 44%).

CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA

Estratto dalla relazione sulla gestione del Bilancio dell'esercizio 2003



Assemblea Ordinaria dei Soci

Ravenna, 30 aprile 2004